



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Avviso Pubblico
“CULTURA NAPOLI 2026”

**per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	FONDAZIONE ROBERTO MUROLO ETS
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	LA SCALA MUSICALE – Seconda Edizione
Tipologia dell’evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	<input checked="" type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Azione 1 <input checked="" type="checkbox"/> Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input type="checkbox"/> Sezione 1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> Sezione 2 <input type="checkbox"/> Sezione 3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

	<input type="checkbox"/> Sottosezione 3.4 <input type="checkbox"/> Sezione 4 <input type="checkbox"/> Sezione 5 <input type="checkbox"/> Sezione 6 <input type="checkbox"/> Sezione 7 <input type="checkbox"/> Sezione 8
Linea di Azione 2 (indicare la fascia economica prescelta)	<input checked="" type="checkbox"/> Prima fascia <input type="checkbox"/> Seconda fascia <input type="checkbox"/> Terza fascia
Date del primo e dell'ultimo evento Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"> ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027	25 settembre 2026 Evento finale La Scala Musicale – Seconda Edizione
Date delle attività aggiuntive	

<p>obbligatorie:</p> <p>Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p>Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	<p>Modulo 1: 16 settembre 2026</p> <p>Modulo 2: 17 settembre 2026</p> <p>Modulo 3: 23 settembre 2026</p> <p>Proiezioni: 24 settembre 2026</p>
<p>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	<p>N/A</p>
<p>Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	<p>N/A</p>
<p>Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	<p>N/A</p>
<p>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive</p> <p>(Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>25 studenti + 3 docenti</p>
<p>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>N/A</p>
<p>Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>

Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3 (tre) Istituti scolastici)	N/A
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte). Solo per la Linea di Azione 1: <ul style="list-style-type: none"> Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V; Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X; Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta; Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato; Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta. 	N/A
Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	Location all'aperto – capienza max 100 posti Casa Museo Murolo (Laboratori) – capienza max 25
Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	Casa Museo Murolo, Via Domenico Cimarosa n. 25 – 80127 Napoli Capienza max 25 persone



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

Dopo il successo dello scorso anno, la Fondazione Roberto Murolo propone la nuova edizione di "La Scala Musicale", un progetto volto a valorizzare il distretto compreso tra Piazza Fuga e Masullo, le scale di via Cimarosa e Scarlatti attraverso l'organizzazione di eventi dedicati alla Canzone Napoletana Classica e più in generale al patrimonio culturale partenopeo.

Questa seconda edizione consolida un format di successo e ne espande la portata, utilizzando un approccio multidisciplinare che integra musica, teatro, cinema e approfondimenti storico-culturali. L'obiettivo primario è innescare un processo di riappropriazione identitaria e di sviluppo di nuove narrazioni, rendendo la storia della città una risorsa viva e contemporanea. "La Scala Musicale" è strutturato in tre assi portanti che garantiscono un coinvolgimento progressivo e approfondito:

1. **Laboratori di Approfondimento Tematico:** Verranno realizzati tre incontri di formazione e dibattito destinati a studenti, appassionati e giovani operatori culturali. Questi workshop esploreranno il contesto storico-sociale in cui è nata la Canzone Napoletana, analizzandone l'evoluzione e il legame indissolubile con il teatro e la poesia.

2. **Proiezione di "Napule che se ne va":** In occasione dei 150 anni dalla nascita di Ernesto Murolo, verrà proiettata la pellicola che porta il nome di un suo brano: il film, muto, con la regia di Ubaldo Maria Del Colle, richiama l'atmosfera del brano di Murolo-Tagliaferri nella parte finale, rievocando in scena i versi della canzone.

3. **L'Evento Finale:** Il culmine del progetto sarà uno spettacolo dal vivo interamente dedicato alla Canzone Napoletana Classica. L'evento avrà un format innovativo, pensato per coinvolgere direttamente il target giovanile. Sarà un palcoscenico per l'incontro tra maestri della tradizione e giovani talenti napoletani emergenti, garantendo non solo la performance del repertorio classico, ma anche la sua reinterpretazione in chiave contemporanea, dimostrando la vitalità e l'attualità di questo patrimonio.

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

Il progetto "La Scala Musicale" si allinea perfettamente agli obiettivi di rigenerazione urbana e di sviluppo di Napoli:

- *Inclusione Giovanile*: Il format è studiato per superare le barriere percepite tra i giovani e il patrimonio storico, utilizzando linguaggi accessibili (cinema, nuovi arrangiamenti musicali, dibattito informale).
- *Valorizzazione del Territorio*: Prevedendo la realizzazione degli eventi in luoghi significativi del tessuto urbano, si contribuisce alla loro valorizzazione e alla creazione di un circuito culturale diffuso, inoltre si favorisce la decongestione del centro storico, portando l'attenzione verso quartieri meno frequentati dal circuito turistico;
- *Sviluppo di Competenze*: I laboratori non sono solo divulgativi, ma offrono ai partecipanti strumenti di analisi e conoscenza storica, contribuendo alla formazione di un pubblico critico e consapevole.

"La Scala Musicale" non è solo un evento, ma un'iniziativa culturale di sistema che investe nel passaggio di testimone tra le generazioni, assicurando che le "nuove armonie" di Napoli affondino le radici in una storia ricca e inimitabile.

La valutazione dell'efficacia del progetto "La Scala Musicale – Seconda Edizione" si baserà su un sistema di KPI chiari e quantificabili, che misureranno sia l'efficacia operativa, sia l'impatto sul pubblico, sia la sua risonanza sul territorio.

1. **Realizzazione attività**: Verranno realizzati 3 laboratori di approfondimento, più proiezioni cinematografiche con cineforum e 1 grande evento/concerto finale.
2. **Coinvolgimento professionale**: Saranno coinvolti attivamente un minimo di 10 tra artisti, musicisti e relatori, garantendo una pluralità di voci e competenze.
3. **Partecipazione complessiva**: L'obiettivo è generare un afflusso di pubblico significativo, con una stima di 300-400 presenze totali aggregate tra laboratori, proiezione ed evento finale.
4. **Focus giovanile**: Il successo del progetto sarà misurato dalla sua capacità di coinvolgere le nuove generazioni, con almeno il 60-70% dei partecipanti complessivi appartenenti alla fascia d'età under 35.



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5. **Visibilità e reach mediatico:** Per amplificare l'impatto culturale, si punterà a raggiungere un minimo di 20.000 reach organica sui canali social e a ottenere visibilità su organi di stampa locali o piattaforme mediatiche rilevanti.
6. **Valorizzazione urbana:** Il progetto contribuirà alla riattivazione e alla valorizzazione di 2-3 diverse location culturali o spazi urbani di Napoli, agendo come veicolo di rigenerazione culturale diffusa.
7. **Progettualità futura:** Come segno di sostenibilità e successo, l'iniziativa si prefigge di elaborare un piano strategico preliminare per la realizzazione della terza edizione, basato sui dati e sui feedback raccolti.

Questo approccio garantisce che ogni risorsa impiegata sia tracciabile e che i risultati ottenuti siano concretamente misurabili rispetto agli obiettivi dichiarati.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

Il progetto "La Scala Musicale" si configura come un percorso interdisciplinare volto alla riscoperta e alla valorizzazione della Canzone Napoletana Classica, intesa come patrimonio vivo e in costante dialogo con il presente. Il cartellone si articola in tre fasi sequenziali e complementari, pensate per accompagnare il pubblico da una dimensione analitica a una esperienziale e performativa.

1. Laboratori di Approfondimento

Il cartellone si apre con un ciclo di tre workshop formativi teorico-pratici. L'obiettivo è fornire agli studenti e ai giovani operatori gli strumenti critici per decodificare il fenomeno della canzone napoletana.

- Modulo 1: Analisi del contesto storico-sociale tra fine '800 e inizio '900.
- Modulo 2: Il legame tra musica e poesia, con un focus sulla metrica e sulla lingua napoletana.
- Modulo 3: L'industria culturale napoletana: dalle case editrici alla diffusione internazionale del repertorio.

2. Proiezione di "Napule che se ne va"

La proiezione assume un alto valore simbolico e filologico: la pellicola, che mutua il titolo dal celebre brano di Murolo e Tagliaferri, rappresenta una rara sintesi tra linguaggio cinematografico e poetica musicale. Il film non è solo una testimonianza visiva della Napoli dell'epoca, ma una vera e propria estensione visiva dei versi muroliani. La proiezione si focalizzerà sulla straordinaria convergenza tra le immagini e la parola scritta: la parte finale della pellicola, infatti, rievoca esplicitamente le atmosfere e i versi della canzone, creando un corto circuito emozionale tra visione e memoria uditiva.

La proiezione prepara il pubblico al concerto finale, mostrando come già cento anni fa la canzone napoletana fosse capace di contaminare altri media (il cinema) e di farsi racconto universale del mutamento sociale.

3. Evento Finale e Concerto

Il culmine del cartellone è rappresentato da un grande evento dal vivo che rompe gli schemi del concerto tradizionale. Il concerto mette in scena un dialogo generazionale: sul palco,



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

maestri custodi della tradizione si confronteranno con talenti emergenti della scena contemporanea. Il cartellone musicale prevederà sia esecuzioni filologiche dei classici, che reinterpretazioni per dimostrare che la Canzone Napoletana non è un reperto da museo, ma un linguaggio universale e attuale.

L'intero programma è studiato per creare un ponte tra la memoria storica e la sensibilità delle nuove generazioni, trasformando l'ascolto in un atto di partecipazione attiva e consapevole.

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Evento finale La Scala Musicale – Seconda Edizione	25/09/2026	26/09/2026
2)		
3)		
4)		
5)		

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Modulo 1 laboratoriale	16/09/2026	14/09/2026
2) Modulo 2 laboratoriale	17/09/2026	15/09/2026
3) Modulo 3 laboratoriale	23/09/2026	21/09/2026
4) Proiezione cinematografica	24/09/2026	22/09/2026

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici
(massimo 2500 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

La Fondazione Roberto Murolo è stata istituita nel 2001 su iniziativa del maestro che riservò per sé il ruolo di Vice-Presidente, mentre Nando Coppeto – storico produttore dell’artista – assunse l’incarico di Presidente. Nel 2024 ha assunto il ruolo di presidente Mario Coppeto, con il compito di riorganizzare e rilanciare la Fondazione dopo un periodo di sostanziale sospensione delle attività, mettendo a disposizione di ricercatori, studiosi e appassionati ma, anche, di turisti e visitatori attratti dal fascino dei luoghi e della narrazione ad essi collegata, il patrimonio storico-culturale della Fondazione.

La Fondazione Roberto Murolo ha sede nel quartiere Vomero, presso la storica abitazione della famiglia, in via Cimarosa 25. Il prestigioso appartamento ha ospitato i più grandi personaggi della cultura napoletana che nel corso degli anni diedero vita a un ideale cenacolo culturale e di tutto ciò resta testimonianza attraverso il materiale custodito e salvaguardato, un immenso patrimonio culturale e storiografico.

Il principale scopo della Fondazione è promuovere, valorizzare e conservare il patrimonio culturale, artistico, storico e scientifico della musica napoletana nella forte convinzione che la canzone napoletana classica o rivisitata, possa continuare a rappresentare un elemento di unicità nello scenario musicale nazionale ed Internazionale.

Nel 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università Federico II di Napoli, ed è stato istituito, presso la sede della Fondazione, il Centro Studi della Canzone Napoletana. Dal 2005 al 2012 la Fondazione ha partecipato all'avviso pubblico finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione Culturale ai sensi della legge 7/2003, con la rassegna “Adotta una canzone” riproposta negli anni; dopo un decennio in cui si è dedicata all’attività accademica e alla pubblicazione dei quaderni del centro studi canzone napoletana editi dalla LIM, nel 2025 la Fondazione ha aperto presso la sua sede la Casa Museo Murolo ed è risultata nuovamente vincitrice dell’avviso pubblico regionale legge 7/2003 con il progetto “La Dinasta Murolo”. Sempre nel 2025 la Fondazione ha vinto un bando di gara indetto dal Comune di Napoli per la realizzazione del progetto “La Scala Musicale” e l’Avviso Pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati
(massimo 1000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

La Fondazione Roberto Murolo vanta una comprovata esperienza nella gestione di progetti complessi, consolidata attraverso il successo in numerosi avvisi pubblici promossi dalla Regione Campania (**Piano per la Promozione Culturale, legge 7/2003**).

Il valore aggiunto dell'organizzazione risiede nella continuità operativa: la realizzazione della **seconda edizione de "La Scala Musicale"** dimostra la capacità della Fondazione di capitalizzare i risultati raggiunti, trasformando un'iniziativa di successo in un format strutturato e scalabile. Grazie a un network consolidato di professionisti e partner istituzionali, la Fondazione garantisce una direzione tecnica e artistica di alto profilo, capace di coordinare workshop, rassegne cinematografiche e grandi eventi dal vivo con un approccio metodologico rigoroso e orientato ai risultati.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)
(massimo 1500 caratteri)

La proposta trova la sua collocazione ideale **nel cuore del quartiere Vomero**, articolandosi in un percorso che coniuga sapientemente lo spazio urbano pubblico e lo spazio privato di alto valore storico. La scelta delle scale di Via Cimarosa e delle aree pedonali circostanti rappresenta un elemento di forte innovatività: l'architettura urbana viene reinterpretata come un teatro naturale a cielo aperto, rendendo lo spazio pubblico pienamente adeguato alla missione divulgativa del progetto. In questo contesto, **le scale** non sono solo un luogo di passaggio, ma **diventano il simbolo fisico dell'ascesa culturale proposta dal progetto**, potendo ospitare un pubblico dinamico stimato intorno alle 100 persone.

A questa dimensione aperta si affianca il **valore esclusivo della Casa Museo Murolo**. La pertinenza di questa location è assoluta: si tratta del luogo custode dell'eredità di Ernesto e Roberto Murolo, figure cardine della canzone napoletana. Il prestigio di questa sede conferisce al progetto una solida base scientifica e documentale, offrendo ai partecipanti **un'esperienza immersiva tra gli archivi e i cimeli che hanno segnato l'industria culturale del '900**. L'ambiente, intimo e raccolto, è perfetto per i laboratori di approfondimento, garantendo un'accoglienza mirata per circa 25 persone a sessione.

Questo binomio tra l'energia della strada e la sacralità del museo assicura un equilibrio perfetto tra partecipazione popolare e approfondimento qualitativo.



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

N/A

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)

N/A

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)

La gestione organizzativa de "La Scala Musicale" sarà improntata a un modello di sviluppo sostenibile che integra il rispetto per l'ambiente con la responsabilità sociale. Il progetto adotterà una strategia di comunicazione "paperless", riducendo drasticamente il consumo di carta attraverso l'uso di materiali digitali e sistemi QR Code per la diffusione di programmi e approfondimenti. Durante gli eventi, si incentiverà l'uso della mobilità collettiva, scegliendo inoltre location tutte in prossimità.

Sul piano sociale, l'iniziativa promuoverà l'inclusione attiva dei giovani talenti, favorendo un ricambio generazionale che valorizza il lavoro culturale locale, promuove l'occupazione giovanile e il passaggio generazionale di competenze, contrastando l'emarginazione culturale.

Inoltre, la sostenibilità diventa contenuto didattico: la proiezione di "Napule che se ne va" e i laboratori offriranno spunti per sensibilizzare il pubblico sulla tutela del patrimonio.

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

Il progetto "La Scala Musicale" pone l'accessibilità universale come requisito imprescindibile della propria azione culturale. La scelta delle location per i laboratori, la proiezione cinematografica e l'evento finale ricade esclusivamente su spazi pubblici e strutture prive di barriere architettoniche, garantendo la piena autonomia di movimento ai soggetti con disabilità motoria. Oltre all'abbattimento degli ostacoli fisici, il progetto prevede misure di inclusione sensoriale: per la proiezione del film muto e lo spettacolo dal vivo, saranno predisposti spazi di seduta prioritari e facilitazioni nell'accoglienza curate da personale formato.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

Il progetto si articola in un percorso che trasforma l'analisi teorica in emozione scenica. Il cartellone si apre con tre laboratori formativi volti a fornire a studenti e giovani operatori gli strumenti critici per decodificare la Canzone Napoletana. Attraverso tre moduli specifici, si esploreranno il contesto storico-sociale tra '800 e '900, il legame inscindibile tra metrica poetica e lingua napoletana e l'evoluzione dell'industria culturale, dalle storiche case editrici fino alla diffusione globale del repertorio.

Questo bagaglio conoscitivo trova la sua estensione visiva nella proiezione di "Napule che se ne va" (1926). Il film, che mutua il titolo dal brano di Murolo e Tagliaferri, rappresenta una rara sintesi tra cinema e poetica musicale. La pellicola, sebbene nella trama si discosti dalla canzone da cui prende il titolo, funge da manifesto visivo dei versi muroliani nel finale che rievoca esplicitamente le atmosfere della canzone, creando un corto circuito tra visione e memoria uditiva.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

Il valore qualitativo dei laboratori risiede nell'adozione di un approccio interdisciplinare che eleva il repertorio musicale napoletano a oggetto di studio scientifico e culturale.

- Analisi storico-critica (Modulo 1), a cura della Prof.ssa Simona Frasca, docente di etnomusicologia presso l'Università Federico II: il modulo offre gli strumenti per comprendere come la musica sia lo specchio di una società in mutamento. Contestualizzare la produzione tra fine '800 e inizio '900 permette di interpretare il passaggio dalla tradizione alla modernità e consente lo sviluppo di un pensiero critico sulla storia locale e nazionale.
- Approfondimento filologico e letterario (Modulo 2), a cura di Maurizio Pica, chitarrista di fama internazionale (ultimo chitarrista di Roberto Murolo) e docente di musica: l'attenzione alla metrica e alla lingua napoletana riconosce a quest'ultima la dignità di "lingua d'arte". Questo modulo valorizza il legame inscindibile tra parola e suono, educando alla precisione stilistica e alla conservazione dell'identità linguistica come patrimonio immateriale.
- Visione imprenditoriale e globale (Modulo 3), a cura del dott. Mimmo Matania, cultural manager e musicista: superando la visione puramente folkloristica, il progetto analizza la "macchina" dell'industria culturale. Comprendere il ruolo delle case editrici e i meccanismi di diffusione internazionale fornisce una prospettiva moderna sul valore economico della cultura e sulle professioni dello spettacolo.

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

La strategia di comunicazione del progetto punta a narrarlo come un organismo vivo, capace di connettere la memoria storica di Napoli alle vibrazioni delle nuove generazioni.

Sui social media, la narrazione vedrà la creazione di video dedicati alla poetica di Murolo e al backstage dei laboratori e del cineforum. Instagram e TikTok fungeranno da palcoscenico per il coinvolgimento emotivo dei giovani, mentre Facebook e l'ufficio stampa cureranno il posizionamento istituzionale, intercettando critici e appassionati.

L'efficacia della comunicazione si baserà sulla valutazione di alcuni KPI:



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1. **Partecipazione:** Rapporto tra posti disponibili e iscritti effettivi ai tre incontri di approfondimento e numero di presenze alle proiezioni del film "Napule che se ne va";
2. **Presenze Fisiche:** Numero di spettatori presenti allo spettacolo finale;
3. **Rassegna Stampa:** Numero di articoli, interviste e servizi radio/TV ottenuti su testate locali e nazionali.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)

Per coinvolgere un pubblico non abituale e attrarre visitatori da fuori città, la comunicazione punterà sul concetto di "**Turismo Esperienziale e Culturale**".

L'azione principale prevede la creazione di Digital Storytelling distribuito tramite campagne Meta Ads mirate a un raggio extra-urbano (regione e centri nazionali), promuovendo "La Scala Musicale" non solo come evento, ma come viaggio nell'anima segreta di Napoli. Saranno attivate partnership con esperti di settore per narrare i laboratori e le proiezioni come tappe di un itinerario turistico d'eccellenza.

Parallelamente, si punterà sul Web Marketing Geofencing nei pressi dei punti nevralgici della città per intercettare i turisti già in transito. Verranno inoltre siglati accordi con tour operator specializzati e piattaforme di eventi (es. Eventbrite o app di settore) per inserire il progetto nei circuiti della "Napoli autentica", lontano dai flussi di massa, garantendo così una visibilità nazionale.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

La documentazione del progetto seguirà un approccio di narrazione transmediale, trasformando ogni fase in un contenuto fruibile e permanente.

Ci sarà un vero e proprio diario della progettazione, con brevi video e scatti fotografici che documentano la genesi dell'edizione, dai tavoli tecnici alla selezione del repertorio.

Saranno registrate interviste audio a esperti, artisti e spettatori per raccogliere riflessioni a caldo e approfondimenti sulla figura di Murolo ed infine verrà prodotto un video emozionale che sintetizzi l'evento finale, integrando i feedback del pubblico raccolti tramite video-interviste, per testimoniare l'impatto e il riscontro ottenuto.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

✕ struttura organizzativa	n. 6
✕ operatori	n. 6
✕ tecnici	n. 4
✕ artisti	n. 8
✕ comunicazione	n. 3
✕ altro	n.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

28/01/2026

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)

Firma del/i partner (in caso di ATS)

- 1) _____
2) _____